

Spett.le  
**Provveditorato Regionale Amministrazione  
Penitenziaria Lombardia**  
Via Pietro Azario n.6  
**20123 - MILANO**

24 agosto 2022.

**OGGETTO: Concessione del servizio per la fornitura di generi alimentari e non alimentari (c.d. Sopravvitto), incluso il servizio di approvvigionamento delle richieste pervenute per la fornitura di generi non tariffati tramite il mod.393 - Valutazione PED presentati dagli operatori economici nell'ambito del procedimento di verifica di anomalia dell'offerta.**

Facendo seguito alla procedura di cui in oggetto e all'incarico conferito, siamo con la presente a fornire le risultanze delle valutazioni svolte sui piani economico finanziari presentati per ciascun lotto dagli operatori economici le cui offerte sono risultate anomale ai sensi dell'art.97, comma 3, del Codice (l'offerta dell'operatore economico REM s.r.l. relativa al lotto 5 non risulta anomala ma viene comunque sottoposta al procedimento di verifica della congruità).

Preliminarmente si precisa come il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta nell'ambito dei contratti di concessione, stante la loro particolare natura, si sostanzia nella verifica della sostenibilità del piano economico finanziario presentato dai concorrenti in fase di gara, confrontandolo in particolare con quello redatto dall'Amministrazione e posto a base della procedura di affidamento (di seguito definito anche per brevità "PEF di gara").

## **Lotto 1**

### ***Offerta dell'operatore economico LADISA SPA***

Si evidenzia in via preliminare come il piano economico finanziario presentato dal concorrente sia stato elaborato sulla falsa riga di quello messo a disposizione in sede di gara dall'Amministrazione, elemento che consente una maggiore comprensione del documento prodotto e una più agevole confrontabilità dei due piani economico finanziari.

Quanto alle voci di ricavo, Ladisa, partendo dai dati previsti nel PEF di gara, ha correttamente applicato agli stessi il ribasso medio percentuale proposto in sede di offerta economica, modulando di conseguenza i ricavi stimati nei cinque anni in ragione della propria offerta migliorativa.

Relativamente al costo delle materie prime, pur presentando un valore identico a quello previsto nel PEF di gara, il concorrente ritiene di poter beneficiare di particolari condizioni di acquisti in ragione dei volumi di affari gestiti dallo stesso con i fornitori abituali, circostanza che ben può essere giustificata stante le dimensioni (a livello economico e finanziario) dell'operatore economico in questione.

Il valore stimato del costo della manodopera risulta essere superiore rispetto a quello previsto nel PEF di gara, in considerazione del fatto che l'operatore non ha inteso determinare tale voce di costo prevedendo costi della manodopera inferiori rispetto a quelli indicati nella tabella ministeriale relativa al CCNL di riferimento. Tale operazione si ritiene possa garantire la sostenibilità di tale importante voce di costo.

Sono inoltre previsti in misura superiore a quelli stimati nel PEF di gara i costi di investimento, i quali sono stati correttamente ammortizzati in quota parte su ciascun singolo anno di durata della concessione.

Nel complesso il piano economico finanziario risulta idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 165 del Codice e, di conseguenza, **l'offerta presentata dall'operatore economico può considerarsi congrua.**

## **Lotto 2**

### ***Offerta dell'operatore economico REM SRL***

In via generale, si evidenzia come il piano economico finanziario, diversamente da quello posto a base di gara, non sia stato suddiviso nei cinque anni di durata della concessione ma riporti dei valori complessivi relativi al quinquennio. Tale modalità di redazione del PEF non consente tuttavia di valutare l'andamento della concessione durante tutta la durata della stessa.

Con riferimento ai ricavi, si evidenzia che, da un'analisi del dato complessivo riportato (€ 4.906.397,00), gli stessi risultino essere superiori rispetto al valore che deriva dall'applicazione ai ricavi previsti nel PEF di gara del ribasso indicato dall'operatore in sede di offerta economica (€ 4.763.438,61). Sul punto l'operatore non ha fornito giustificazioni di sorta.

Si rilevano peraltro dei costi imputati in misura inferiore rispetto a quelli previsti nel PEF di gara, anche con riferimento a voci importanti quale quella relativa al costo della manodopera, senza che il concorrente fornisca un'adeguata motivazione in merito.

Alla luce di quanto sopra osservato, **si ritiene opportuno**, ai fini della valutazione della sostenibilità del PEF nel suo complesso, **richiedere all'operatore economico le seguenti integrazioni:**

- Sviluppo del piano economico finanziario sui 5 anni di durata della concessione.
- Ulteriori giustificazioni sull'importo relativo ai ricavi.
- Ulteriori giustificazioni sul costo relativo al personale, chiedendo all'operatore economico di dettagliare:
  - o Il numero di operatori impiegato nell'esecuzione del servizio
  - o Il livello contrattuale applicato a ciascun operatore con relativo monte ore annuo
  - o Il costo orario applicato a ciascun operatore e l'importo complessivo annuo stabilito sulla base del monte ore
  - o In caso di costo orario applicato inferiore a quello riportato nella tabella ministeriale del CCNL di riferimento, i motivi che giustificano tale scostamento

### **Lotto 3**

#### ***Offerta dell'operatore economico LADISA SPA***

Si evidenzia in via preliminare come il piano economico finanziario presentato dal concorrente sia stato elaborato sulla falsa riga di quello messo a disposizione in sede di gara dall'Amministrazione, elemento che consente una maggiore comprensione del documento prodotto e una più agevole confrontabilità dei due piani economico finanziari.

Quanto alle voci di ricavo, Ladisa, partendo dai dati previsti nel PEF di gara, ha correttamente applicato agli stessi il ribasso medio percentuale proposto in sede di offerta economica, modulando di conseguenza i ricavi stimati nei cinque anni in ragione della propria offerta migliorativa.

Relativamente al costo delle materie prime, pur presentando un valore identico a quello previsto nel PEF di gara, il concorrente ritiene di poter beneficiare di particolari condizioni di acquisti in ragione dei volumi di affari gestiti dallo stesso con i fornitori abituali, circostanza che ben può essere giustificata stante le dimensioni (a livello economico e finanziario) dell'operatore economico in questione.

Il valore stimato del costo della manodopera risulta essere superiore rispetto a quello previsto nel PEF di gara, in considerazione del fatto che l'operatore non ha inteso determinare tale voce di costo prevedendo costi della manodopera inferiori rispetto a quelli indicati nella tabella ministeriale relativa al CCNL di riferimento. Tale operazione si ritiene possa garantire la sostenibilità di tale importante voce di costo.

Sono inoltre previsti in misura superiore a quelli stimati nel PEF di gara i costi di investimento, i quali sono stati correttamente ammortizzati in quota parte su ciascun singolo anno di durata della concessione.

Nel complesso il piano economico finanziario risulta idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 165 del Codice e, di conseguenza, l'offerta presentata dall'operatore economico può considerarsi congrua.

#### ***Offerta dell'operatore economico SAEF SPA***

Preliminarmente si osserva come il concorrente abbia potuto presentare un piano economico finanziario della concessione piuttosto analitico in quanto attuale gestore del servizio. Questa circostanza ha quindi consentito all'operatore di fornire un'analisi di dettaglio di tutte le voci di ricavo e di costo.

Con riferimento ai ricavi il concorrente presenta all'interno del proprio PEF una scomposizione di tale voce molto dettagliata, dando atto dei fatturati che intende realizzare durante tutto il periodo di durata della convenzione per ciascuna tipologia di prodotto oggetto di vendita. Rispetto a quanto previsto nel PEF di gara, tale voce è stata correttamente decurtata dei ribassi offerti in sede di gara per le diverse tipologie di prodotti.

Relativamente al costo delle materie prime, il concorrente ritiene di poter beneficiare di particolari condizioni di acquisti in ragione dei volumi di affari gestiti dallo stesso con i fornitori abituali, circostanza che ben può essere giustificata stante le dimensioni (a livello economico e finanziario) dell'operatore economico in questione.

Per il costo della manodopera l'operatore ha ritenuto di partire dalla data riportata nel PEF a base di gara, prevedendo correttamente per gli anni successivi al primo un incremento di tale voce di costo.

Sono inoltre previsti in misura superiore a quelli stimati nel PEF di gara i costi di investimento, i quali sono stati correttamente ammortizzati in quota parte su ciascun singolo anno di durata della concessione.

Nel complesso il piano economico finanziario risulta idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 165 del Codice e, di conseguenza, **l'offerta presentata dall'operatore economico può considerarsi congrua.**

#### **Lotto 4**

##### ***Offerta dell'operatore economico LADISA SPA***

Si evidenzia in via preliminare come il piano economico finanziario presentato dal concorrente sia stato elaborato sulla falsa riga di quello messo a disposizione in sede di gara dall'Amministrazione, elemento che consente una maggiore comprensione del documento prodotto e una più agevole confrontabilità dei due piani economico finanziari.

Quanto alle voci di ricavo, Ladisa, partendo dai dati previsti nel PEF di gara, ha correttamente applicato agli stessi il ribasso medio percentuale proposto in sede di offerta economica, modulando di conseguenza i ricavi stimati nei cinque anni in ragione della propria offerta migliorativa.

Relativamente al costo delle materie prime, pur presentando un valore identico a quello previsto nel PEF di gara, il concorrente ritiene di poter beneficiare di particolari condizioni di acquisti in ragione dei volumi di affari gestiti dallo stesso con i fornitori abituali, circostanza che ben può essere giustificata stante le dimensioni (a livello economico e finanziario) dell'operatore economico in questione.

Il valore stimato del costo della manodopera risulta essere pressoché analogo a quello previsto nel PEF di gara, in considerazione del fatto che l'operatore non ha inteso determinare tale voce di costo prevedendo costi della manodopera inferiori rispetto a quelli indicati nella tabella ministeriale relativa al CCNL di riferimento. Tale operazione si ritiene possa garantire la sostenibilità di tale importante voce di costo.

Sono inoltre previsti in misura superiore a quelli stimati nel PEF di gara i costi di investimento, i quali sono stati correttamente ammortizzati in quota parte su ciascun singolo anno di durata della concessione.

Nel complesso il piano economico finanziario risulta idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 165 del Codice e, di conseguenza, l'offerta presentata dall'operatore economico può considerarsi congrua.

## **Lotto 5**

### ***Offerta dell'operatore economico LADISA SPA***

Si evidenzia in via preliminare come il piano economico finanziario presentato dal concorrente sia stato elaborato sulla falsa riga di quello messo a disposizione in sede di gara dall'Amministrazione, elemento che consente una maggiore comprensione del documento prodotto e una più agevole confrontabilità dei due piani economico finanziari.

Quanto alle voci di ricavo, Ladisa, partendo dai dati previsti nel PEF di gara, ha correttamente applicato agli stessi il ribasso medio percentuale proposto in sede di offerta economica, modulando di conseguenza i ricavi stimati nei cinque anni in ragione della propria offerta migliorativa.

Relativamente al costo delle materie prime, pur presentando un valore identico a quello previsto nel PEF di gara, il concorrente ritiene di poter beneficiare di particolari condizioni di acquisti in ragione dei volumi di affari gestiti dallo stesso con i fornitori abituali, circostanza che ben può essere giustificata stante le dimensioni (a livello economico e finanziario) dell'operatore economico in questione.

Il valore stimato del costo della manodopera risulta essere inferiore rispetto a quello previsto nel PEF di gara. Sul punto si ritiene necessario richiedere ulteriori giustificazioni al fine di valutare la congruità di tale voce di costo.

Sono inoltre previsti in misura superiore a quelli stimati nel PEF di gara i costi di investimento, i quali sono stati correttamente ammortizzati in quota parte su ciascun singolo anno di durata della concessione.

Nel complesso il piano economico finanziario risulta idoneo a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 165 del Codice. Si evidenzia, tuttavia, la **necessità di richiedere ulteriori giustificazioni in merito ai costi della manodopera**, chiedendo in particolare all'operatore di dettagliare:

- il numero di operatori impiegato nell'esecuzione del servizio
- il livello contrattuale applicato a ciascun operatore con relativo monte ore annuo
- il costo orario applicato a ciascun operatore e l'importo complessivo annuo stabilito sulla base del monte ore
- in caso di costo orario applicato inferiore a quello riportato nella tabella ministeriale del CCNL di riferimento, i motivi che giustificano tale scostamento

### ***Offerta dell'operatore economico REM SRL***

In via generale, si evidenzia come il piano economico finanziario, diversamente da quello posto a base di gara, non sia stato suddiviso nei cinque anni di durata della concessione ma riporti dei valori complessivi relativi al quinquennio. Tale modalità di redazione del PEF non consente tuttavia di valutare l'andamento della concessione durante tutta la durata della stessa.

Con riferimento ai ricavi, si evidenzia che, da un'analisi del dato complessivo riportato (€ 4.561.421,20), gli stessi risultino essere superiori rispetto al valore che deriva dall'applicazione ai ricavi previsti nel PEF di gara del ribasso indicato dall'operatore in sede di offerta economica (€ 4.428.117,81). Sul punto l'operatore non ha fornito giustificazioni di sorta.

Si rilevano peraltro dei costi imputati in misura inferiore rispetto a quelli previsti nel PEF di gara, anche con riferimento a voci importanti quale quella relativa al costo della manodopera, senza che il concorrente fornisca un'adeguata motivazione in merito.

Alla luce di quanto sopra osservato, **si ritiene opportuno**, ai fini della valutazione della sostenibilità del PEF nel suo complesso, **richiedere all'operatore economico le seguenti integrazioni:**

- Sviluppo del piano economico finanziario sui 5 anni di durata della concessione
- Ulteriori giustificazioni sull'importo relativo ai ricavi
- Ulteriori giustificazioni sul costo relativo al personale, chiedendo all'operatore economico di dettagliare:
  - o Il numero di operatori impiegato nell'esecuzione del servizio
  - o Il livello contrattuale applicato a ciascun operatore con relativo monte ore annuo
  - o Il costo orario applicato a ciascun operatore e l'importo complessivo annuo stabilito sulla base del monte ore
  - o In caso di costo orario applicato inferiore a quello riportato nella tabella ministeriale del CCNL di riferimento, i motivi che giustificano tale scostamento

### **Lotto 6**

#### ***Offerta dell'operatore economico REM SRL***

In via generale, si evidenzia come il piano economico finanziario, diversamente da quello posto a base di gara, non sia stato suddiviso nei cinque anni di durata della concessione ma riporti dei valori complessivi relativi al quinquennio. Tale modalità di redazione del PEF non consente tuttavia di valutare l'andamento della concessione durante tutta la durata della stessa.

Con riferimento ai ricavi, si evidenzia che, da un'analisi del dato complessivo riportato (€ 2.604.227,20), gli stessi risultino essere superiori rispetto al valore che deriva dall'applicazione ai ricavi previsti nel PEF di gara del ribasso indicato dall'operatore in sede di offerta economica (€ 2.528.170,776). Sul punto l'operatore non ha fornito giustificazioni di sorta.

Si rilevano peraltro dei costi imputati in misura inferiore rispetto a quelli previsti nel PEF di gara, anche con riferimento a voci importanti quale quella relativa al costo della manodopera, senza che il concorrente fornisca un'adeguata motivazione in merito.

Alla luce di quanto sopra osservato, **si ritiene opportuno**, ai fini della valutazione della sostenibilità del PEF nel suo complesso, **richiedere all'operatore economico le seguenti integrazioni:**

- Sviluppo del piano economico finanziario sui 5 anni di durata della concessione
- Ulteriori giustificazioni sull'importo relativo ai ricavi
- Ulteriori giustificazioni sul costo relativo al personale, chiedendo all'operatore economico di dettagliare:
  - o Il numero di operatori impiegato nell'esecuzione del servizio
  - o Il livello contrattuale applicato a ciascun operatore con relativo monte ore annuo
  - o Il costo orario applicato a ciascun operatore e l'importo complessivo annuo stabilito sulla base del monte ore
  - o In caso di costo orario applicato inferiore a quello riportato nella tabella ministeriale del CCNL di riferimento, i motivi che giustificano tale scostamento

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Cordiali saluti.